

# architetto Andrea Dissette

via Mantovana 67 45014 Porto Viro RO

tel 0426 632397 fax 0426 364770

a.dissette@archiworld.it

## Progettista

arch. Andrea Dissette

## Committente

C.N.P. CANTIERE NAVALE POLESANO  
Soc. coop. a r.l.

## Progetto

**COMUNE DI LOREO**  
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER  
CANTIERISTICA NAVALE E ATTREZZATURE  
FLUVIALI A VOLTA GRIMANA

## Oggetto

Relazione tecnica  
Norme tecniche di attuazione

## Data

settembre 2012

## Aggiornamenti

dicembre 2012

settembre 2014

## Cod. 12-D13



COMUNE DI LOREO

PROVINCIA DI ROVIGO

Oggetto: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER CANTIERISTICA NAVALE E  
ATTREZZATURE FLUVIALI A VOLTA GRIMANA.

Adeguato al parere 156 del 29 luglio 2014 della Commissione Regionale  
VAS

Ditta: C.N.P. Cantiere Navale Polesano s.c. a r.l.

## **PREMESSA**

L'area in oggetto è già stata oggetto di un precedente piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27.6.1985, n. 61, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27.11.2001 e per il quale è stata stipulata apposita convenzione il 22.4.2002 al repertorio n. 1202/SC del Notaio Formicola di Loreo.

Con lettera del 18.7.2012 prot. 5135 il Comune di Loreo dichiarava la decadenza dei due atti per superamento dei tempi previsti per la realizzazione del piano.

A tal fine si procede alla progettazione di un nuovo piano attuativo ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 23.4.2004. n. 11.

La ditta lottizzante ha già versato al Comune di Loreo presso la tesoreria comunale in data 14.3.2002, bolletta n. 408, la somma di € 55.343,19 a fronte della monetizzazione di mq 4.870,88 per l'acquisto di aree da destinare a opere di urbanizzazione.

Il piano ha ottenuto la compatibilità idraulica da parte del competente Consorzio di Bonifica Adige Po con comunicazione del 31 luglio 2014 prot. 9771/1-5-6 che si allega congiuntamente alle nuove tavole 7 ed 8 relative allo smaltimento

delle acque meteoriche che fanno parte della documentazione presentata al Consozio.

Il piano è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica nella Commissione Regionale del 29 luglio 2014. In quella sede il piano è stato dichiarato da non assoggettare alla procedura V.A.S. Allegato il parere n. 156 del 29/7/2014 della Commissione.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo piano attuativo per cantieristica e attrezzature fluviali che interessa l'UMI n. 1 dell'area D6 in località Volta Grimana.

L'area complessiva di intervento comprende l'UMI n. 1, allargata fino alla sponda del canale navigabile usufruendo di quanto disposto dall'art. 11 della LR 61/85, ed estesa solo funzionalmente agli ambiti arginali per motivi di sicurezza idraulica, senza per questo destinare la maggiore area all'attività prevista dal PRG.

L'intervento comprende la viabilità di accesso all'area lungo l'argine sinistro del canale Po di Levante presso la conca di navigazione di Volta Grimana.

Il terreno è in parte di proprietà della ditta CNP Cantiere Navale Polesano s.c.a r.l. ed in parte in concessione come distinto nel prospetto seguente

### Ambito complessivo del PUA

mappali del foglio 47 di Loreo	superficie intervento catastale	superficie reale	superficie proprietà	superficie concessione
45	2.150	1.869	1.869	-
47	14.700	14.572	14.572	-
51	870	808	808	-
68	935	966	-	966
69	45	47	-	47
70	15.001	14.652	14.652	-
75	745	728	728	-
76	446	462	-	462
81*	-	308	-	308

82*	-	68	-	68	
99	2.648	2.658	-	2.658	
101	334	339	-	339	
103	5.140	5.025	-	5.025	
105	238	287	-	287	
107	75	84	-	84	
109	353	329	-	329	
111	20.983	20.149	-	20.149	
112	2.143	2.094	-	2.094	
114	292	263	-	263	
116	1.521	1.439	-	1.439	
119	2.023	1.045	-	1.045	
122	342	359	359	-	
	<u>70.984</u>	<u>68.551</u>	<u>32.988</u>	<u>35.563</u>	<u>68.551</u>

Strada di collegamento

mappali del foglio 47 di Loreo	superficie catastale	intervento reale	superficie proprietà	superficie concessione	
23**	-	102	-	102	
31**	-	433	-	433	
66**	-	710	-	710	
72**	-	40	-	40	
		<u>1.285</u>	-	<u>1.285</u>	
mappali del foglio 49 di Loreo	superficie catastale	intervento reale	superficie proprietà	superficie concessione	
9**	-	74	-	74	
10**	-	487	-	487	
28**	-	18	-	18	
66**	-	56	-	56	
106**	-	55	-	55	
108**	-	406	-	406	
		<u>1.096</u>	-	<u>1.096</u>	<u>2.381</u>

70.932

- \* mappali esistenti in mappa, ma non più nell'elenco degli immobili  
 \*\* area occupata in parte

DATI PROGETTUALI DEL PIANO

Ambito complessivo del PUA	mq	68.551
Strada di collegamento fuori dall'ambito	mq	<u>2.381</u>
Area complessiva di intervento	mq	70.932
Superficie Unità Minima di Intervento	mq	48.014
Area ex art. 11 LR 61/85	mq	<u>3.185</u>
Superficie territoriale complessiva	mq	51.199
Area di raccordo con gli argini	mq	<u>17.352</u>
	mq	68.551
Superficie fondiaria	mq	40.959
Area ex art. 11 LR 61/85	mq	3.185
Verde pubblico	mq	4.884
Parcheggio	mq	<u>2.171</u>
		51.199
Superficie coperta max	mq	2.048
VERIFICA DEGLI STANDARD		

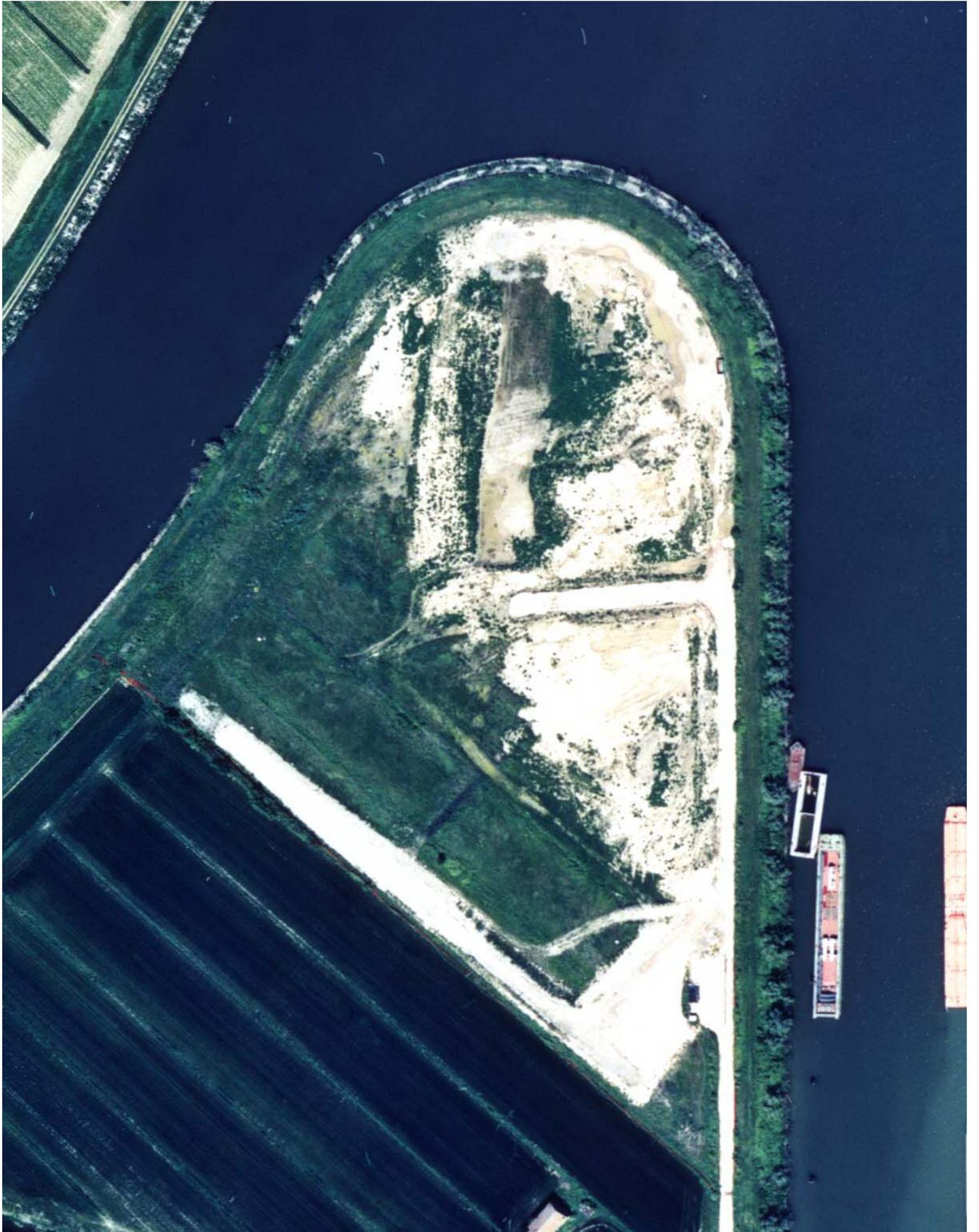
$$\text{mq } 51.199 \times 10 \% = \text{mq } 5.120 < \text{mq } 7.055$$

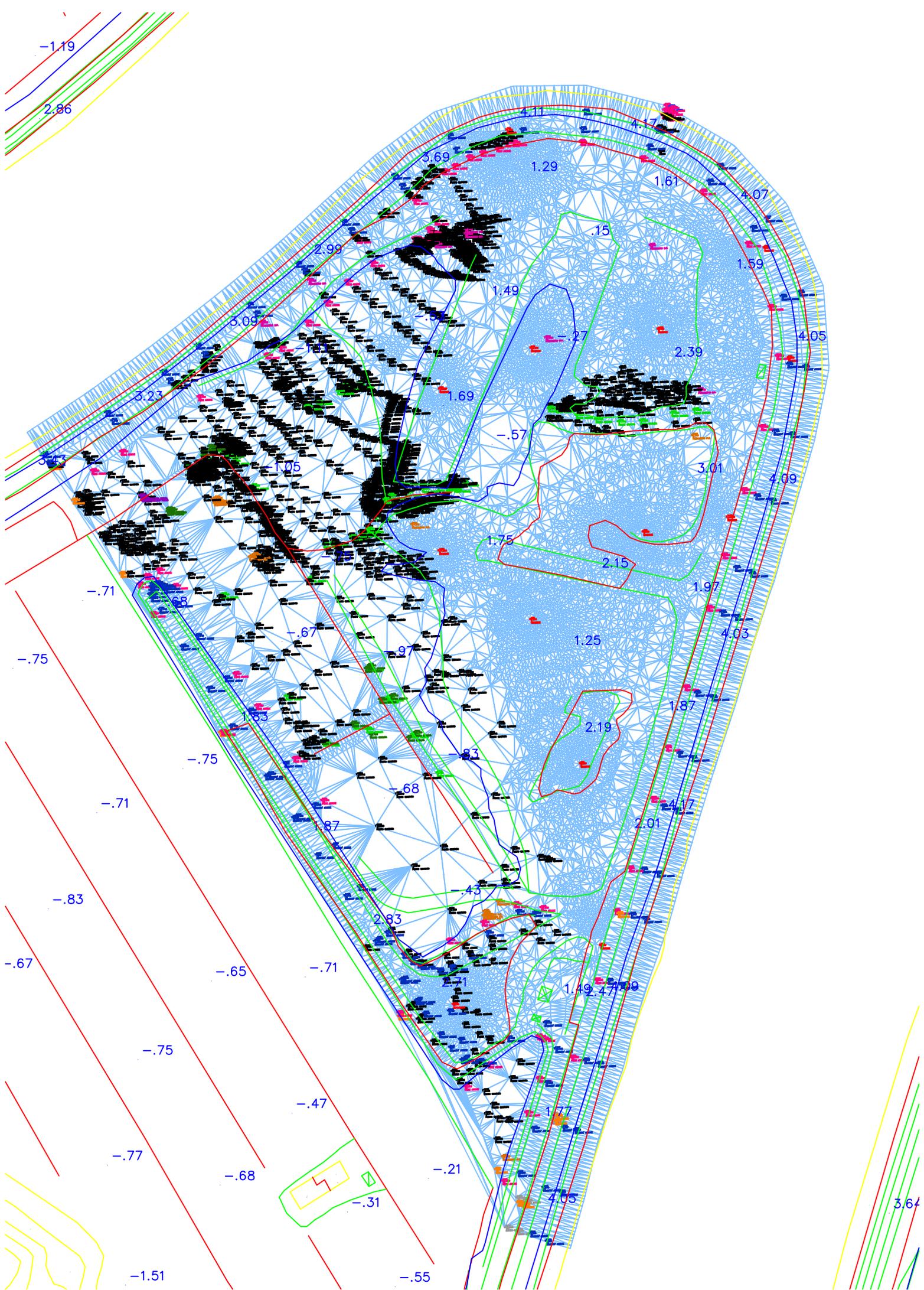
Per la verifica degli standard e per la definizione della superficie coperta massima, come stabilito dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG di Loreo. Sono state prese in considerazione le dimensioni più restrittive.

Pertanto la verifica degli standard è fatta considerando la superficie territoriale complessiva di mq 51.199, mentre per la definizione della superficie coperta massima ammissibile per le costruzioni è stata presa in considerazione la superficie fondiaria.

L'area a parcheggio è situata all'ingresso dell'unico lotto che costituisce la superficie fondiaria. Nel parcheggio sono compresi gli spazi riservati ai diversamente abili.

L'area riservata al verde pubblico è situata a sud del lotto congiungendo i due argini con una pista ciclabile e con la costituzione di un piccolo parco attrezzato sulla parte ad ovest.







## **MISURE PREVENTIVE PER L'ATTENUAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO**

Per quanto riguarda le misure preventive per l'attenuazione del rischio idraulico si distingue l'intero progetto in due zone distinte.

Nella prima zona costituita dalle opere di urbanizzazione, il contenimento del maggior apporto idrico superficiale dovuto a fenomeni meteorologici particolarmente sostanziosi è garantito dalla costruzione di una vasca di laminazione in prossimità del parcheggio e da un fossato posto lungo la strada di accesso e alla base della pista ciclabile, provvisto di uno o più pozzetti contenenti una bocca tarata di scarico con valvola di non ritorno.

La seconda zona è costituita dal lotto costituente la superficie fondiaria. In questo ambito l'attenuazione del rischio verrà garantita con soluzioni autonome da definirsi in sede di progettazione.

Una terza zona è costituita dai due spazi posti ai lati dell'area di intervento che saranno riempiti di terreno e che manterranno lo stesso coefficiente di impermeabilizzazione.

Il progetto ha ottenuto il parere positivo ai sensi della DGRV 2948/2009 da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po, territorialmente competente, con dispositivo prot. 9771/1-5-6 del 31/7/2014, che si allega.

## **VERIFICA DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA DELL'INTERVENTO**

Il suolo e sottosuolo dell'area in studio non sono altro che una piccola parte del materasso alluvionale formato dai depositi terrigeni del sistema fluviale ADIGE-PO.

Faceva infatti parte della piatta campagna agraria del Basso Polesine che solo alcuni decenni fa è stata artificialmente circondata con alte arginature che hanno cambiato la geografia e morfologia generale dei luoghi, la sua superficie è limitata grandemente la possibilità di sgrondo naturale delle acque meteoriche.

Parte dell'area è stata in passato anche interessata dall'escavo di terreni per la costruzione di arginature locali. Questo ha " lasciato " in loco diverse zone ora

acquitrinose scoprendo la falda freatica che si rinviene a poca profondità ( come del resto per tutto il Basso Polesine ); localmente attorno a 60-70 centimetri dal piano campagna.

Nel tempo quindi è diventata di fatto una area abbandonata sotto il profilo agricolo ma che ha acquisito altre peculiarità ambientali specifiche proprio in relazione ai vecchi interventi di escavo a suo tempo svolti per ricavare terreni argillo-limosi per il realizzo di locali arginature dando origine ai canneti palustri ivi presenti.

Si tratta in genere di terreni agrari a prevalente matrice limo-sabbiosa o localmente anche sabbio-limosa che a seconda della loro collocazione geografica sono influenzati o dalla vicina presenza dei cordoni dunosi o sono il frutto delle passate colmate fluviali in particolar modo dopo il famoso Taglio di Porto Viro che ha accelerato la formazione di questa parte comunale.

La possibile presenza argillosa e limo-argillosa si manifesta andando in profondità con in evidenza livelli a scarsa consolidazione e localmente anche possibili e limitate presenze torbose.

In generale presentano un drenaggio difficoltoso con falda poco profonda ed in genere la loro caratterizzazione geomeccanica si può così sintetizzare:

**capacità portante media tra : 0,5 - 0,6 Kgm/cmq.**

Localmente questi valori possono anche variare a secondo della storia deposizionale e può facilmente succedere che andando in profondità si incontrino anche terreni molto comprimibili :

argille organiche, torbe.

Come è anche però possibile rilevare presenze anche significative di orizzonti a matrice sabbiosa e sabbio-limosa che di per se potrebbero costituire una buona caratterizzazione geotecnica ma i cui dati (a volte anche favorevoli) vanno sempre rapportati alla tipologia della costruzione da erigere, alla serie litostratigrafica incontrata nel corso del sondaggio ed alla presenza sotto il piano di posa delle fondazioni di livelli comprimibili (argille organiche, torbe, etc.).

La natura del terreno non preclude la possibilità edificatoria.

## **VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA**

L'area è compresa tra i beni paesaggistici individuati al Capo II del Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 41 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6.7.2002, n. 137".

Nello specifico si richiama l'art. 136 lettera c) per la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intera area per la vicinanza ai seguenti corsi d'acqua:

29018 – Po di Levante Canalbianco

29021 – Collettore Padano Polesano a destra di Canalbianco

29015 – Po di Venezia.

I progetti delle opere (infrastrutture, edifici, manufatti, ecc.) da eseguire all'interno dell'ambito di lottizzazione devono obbligatoriamente ottenere dal Comune la preventiva autorizzazione paesaggistica.

L'intervento edilizio successivo è soggetto a valutazione di impatto ambientale perché è riconducibile alla tipologia di cui all'allegato C3-1bis lettera d) alla l. n. 10 del 26/03/99, in quanto si tratta di un intervento su di un'area superiore a 2 ha che ricade all'interno della seguente area sensibile.

- D1 – ambito naturalistico di livello regionale di cui all'art. 19 delle norme di attuazione del PTRC
- D2 – Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 3270023 "Delta del Po"

## **PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE VISIVA**

Ai fini di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico dell'insieme degli interventi, è richiesta l'adozione di sistemi costruttivi, tecnologie e materiali che mettano in evidenza la qualità architettonica.

Per quanto riguarda le sistemazioni esterne ed a terra si prescrive:

- Una adeguata piantagione di essenze tipiche della zona da sistemare per quantità e distribuzione in maniera adeguata a garantire una attenuazione

dell'impatto dei manufatti edilizi, sia nella veduta da campagna sia dalla viabilità pubblica.

- Le eventuali recinzioni saranno realizzate con zoccolo in muratura con cancellata e cancelli in ferro verniciato e di disegno semplice e tradizionale. In alternativa può essere usata semplice rete metallica plastificata, di colore verde, montata su zoccolo in muratura e mascherata da siepi sempreverdi, anche di diverso tipo in composizione combinata fra loro.
- Eventuali manufatti tecnologici (cabina enel, impianti di depurazione, ecc.) devono essere opportunamente trattati nella veste architettonica esterna, anche tramite il rivestimento con vegetazione rampicante, per attutirne l'impatto visivo.

## **RETE STRADALE, PARCHEGGI E PISTA CICLABILE**

Dopo l'opportuna sistemazione dell'area e la formazione dei cassonetti, la rete viaria ed il parcheggio, saranno realizzati con uno strato di cm 30 di sottofondo (tout-venant) posto su idoneo letto di sabbia, con sovrastante strato di cm 10 di misto granulometrico (massicciata) compatto, quindi binder e tappeto di usura rispettivamente di cm 7 e cm 3.

Dal punto di vista geometrico la sede viaria sarà costituita da due corsie della larghezza di ml 3,50 con ulteriore banchina 0,50 per parte.

Particolare attenzione è stata prestata per la realizzazione delle opere per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, in applicazione della Legge 9 gennaio 1989 n° 13 e successive modificazioni. Infatti possiamo notare l'esecuzione nei parcheggi destinati alle autovetture due posti macchina delle dimensioni di ml 5,00 x 7,20 con pavimentazione costituita da elementi autobloccanti a superficie chiusa antiscivolo.

Per la realizzazione della pista ciclabile saranno adottate le stesse modalità costruttive delle strade, ossia strato di cm 30 di sottofondo (tout-venant) posto su idoneo letto di sabbia, con sovrastante strato di cm 10 di misto granulometrico (massicciata) compatto, quindi binder e tappeto di usura rispettivamente di cm 7 e

cm 3, in quanto si prevede il passaggio, seppur saltuario, di mezzi e personale per la manutenzione degli argini

## **SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

Per le aree a verde è prevista la seminagione e la piantumazione di alberature autoctone, pioppi cipressini alternati a ligustri o di altre piante autoctone.

La superficie del terreno sarà dotata di manto erboso.

## **RETE ACQUE BIANCHE**

La rete delle acque bianche, che ha la sola funzione di raccolta di acque meteoriche, sarà realizzata con condotte in calcestruzzo turbovibrocompresso, interrotta ad intervalli regolari da pozzetti di ispezione completi di passo d'uomo con coperchio in ghisa e nei quali saranno convogliate le acque meteoriche, raccolte dai pozzetti sifonati stradali.

La rete confluirà in un avvallamento alla base delle scarpate della strada di accesso e della pista ciclabile. Da lì l'acqua di risulta scolerà in un fossato che verrà costruito parallelamente alle scarpate della strada di accesso e della pista ciclabile.

Il fossato sarà il vero collettore e contenitore delle acque meteoriche, che saranno rilasciate in uno scolo nella parte bassa della campagna circostante a ovest lungo l'argine destro del Canalbianco.

Al termine della rete sarà posta la bocca tarata con valvola di non ritorno.

L'acqua di prima pioggia sarà trattata ai sensi dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

Il dimensionamento del sistema è stato definito dallo specifico studio di compatibilità idraulica ai sensi della DGRV n. 2948 del 6 ottobre 2009.

Con riferimento a un tempo di ritorno  $TR = 50$  anni è stato condotto un calcolo per la valutazione dei volumi di invaso  $V$  secondo il metodo "cinematico" e secondo il metodo dell'"invaso".

Le elaborazioni sono riportate negli allegati 3 e 4 (rispettivamente), e di seguito vengono visualizzati i risultati ottenuti:

VMAX = 453,37 m<sup>3</sup> (419,36 m<sup>3</sup>/ha) (metodo cinematico)

VMAX = 453,33 m<sup>3</sup> (419,32 m<sup>3</sup>/ha) (metodo dell'invaso)

Confrontando i risultati dei due metodi risultano valori praticamente identici del volume massimo.

Il fossato misura 442 m con una capacità complessiva di 618 m<sup>3</sup>

La larghezza del fosso è di 3 m per un profondità di 80 cm, le sponde hanno una pendenza di 2/3.

Per garantire il contenimento ed il rilascio regolato del volume di acqua previsto è sufficiente posizionare la bocca tarata con valvola di non ritorno ad una profondità di 45 cm dal piano di campagna.

## **RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

La zona da servire è piatta, ventilata e umida. E' quindi stata prevista la fornitura di materiali che diano la massima sicurezza di durata, conservazione e funzionamento. In relazione a ciò si sono escluse le linee aeree per trasporto di energia alle sorgenti luminose, nonché l'installazione di apparecchi illuminanti a sospensione.

In considerazione delle caratteristiche ambientali dell'area messe in evidenza dalla valutazione di incidenza ambientale redatta in occasione del progetto, si esclude l'illuminazione pubblica lungo la strada di accesso e lungo la pista ciclabile. Anche in ossequio alla legge regionale 7.8.2009 n. 17, che contiene norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

In ogni caso si tratta di viabilità completamente esterna al centro abitato.

Per l'illuminazione dei parcheggi si è adottato uno schema classico di lavori che consistono in:

- a) Movimenti di materie per l'apertura di trincee, della profondità di cm 80-100, per la posa dei cavidotti e loro successivi tombamenti.

- b) Fornitura e posa dei condotti d'alloggiamento dei cavi elettrici in corrugato doppio strato, del diametro di 90 mm, con relativi pozzetti di derivazione dell'energia elettrica destinata all'alimentazione delle sorgenti luminose;
- c) Fornitura di pali troncoconici diritti a sezione circolare dell'altezza fuori terra di 8,00 ml, per il sostegno delle apparecchiature illuminanti, posti su plinti di fondazione ed ancoraggio in calcestruzzo prefabbricati per l'illuminazione della dei parcheggi;
- d) Fornitura ed installazione di cavi elettrici nei predisposti alloggiamenti protettivi di cui al punto b.
- e) Fornitura e montaggio di armature per lampade con corpo in pressofusione di alluminio, rifrattori in vetro prismato e riflettore in lega di alluminio. *Dette lampade devono avere un flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla).*
- f) Fornitura e posa di cavi elettrici per l'esecuzione degli allacciamenti delle sorgenti luminose alla linea di distribuzione dell'energia.
- g) Quadro elettrico a doppio vano, completo degli accessori per il montaggio e per il cablaggio costituito da carpenteria in vetroresina a doppio vano.

## **RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

Il progetto della rete di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'allacciamento della linea di bassa tensione alla cabina di trasformazione, prevista dal presente piano attuativo, entro tubi di PVC del diametro di mm 125 interrato

Lungo il tracciato saranno realizzate le derivazioni per l'utenza e le infrastrutture (colonnina e pozzetto di raccordo).

## **RETE IDRICA**

Il progetto della rete idrica, elaborato secondo la normativa ed i suggerimenti dell'Ufficio Tecnico dell'Ente gestore, prevede l'allacciamento alla rete pubblica, con tubazione in PVC tipo PN 16.

## **RETE TELEFONICA**

Il progetto della rete idrica, elaborato secondo la normativa ed i suggerimenti dell'Ufficio Tecnico dell'Ente gestore, prevede l'allacciamento alla rete pubblica, con tubazione in PVC tipo PN 16.

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **Art. 1 – Elenco degli elaborati**

Il presente piano di lottizzazione di compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica
- 2) Schema di convenzione
- 3) Capitolato speciale
- 4) Tavole progettuali composte da
  - Tavola 1 – Planimetria catastale ed estratto P.R.G.
  - Tavola 2 – Individuazione dell'intervento nello stato di fatto e documentazione fotografica
  - Tavola 3 – Progetto generale con l'indicazione degli allacciamenti alle reti tecnologiche
  - Tavola 4 – Planimetria di progetto
  - Tavola 5 – Sistemazione dell'area riservata agli standard
  - Tavola 6 – Planimetria della rete di scarico delle acqua meteoriche e della pubblica illuminazione
  - Tavola 7 – Rete di distribuzione dell'acqua potabile. Smaltimento delle acque meteoriche oggettodi verifica della compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 1841/2007
  - Tavola 8 – Schema dello scarico delle acque di rifiuto del cantiere oggetto di verifica della compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 1841/2007

### **Art. 2 – Premessa**

In sostituzione delle norme di attuazione del P.R.G. si prescrivono le norme previste dagli articoli seguenti.

Anche se non espressamente riportato nel testo delle norme si fa riferimento al parere n. 156 del 29 luglio 2014 della Commissione Regionale VAS, che diventa parte integrante delle presenti norme e che viene allegato.

### **Art. 3 – Attuazione**

Il piano si attua attraverso singoli permessi di costruzione secondo le prescrizioni contenute nelle presenti norme e negli elaborati grafici.

Prima dell'attuazione del piano deve essere predisposto il progetto esecutivo generale di tutte le opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti previsti.

### **Art. 4 – Norme di attuazione ambientale e paesaggistica**

Per la realizzazione degli interventi previsti in quest'area, siano essi di natura infrastrutturale o edilizia, devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per la riduzione dell'impatto paesaggistico rispetto ai contesti ambientali, compresi gli interventi che riguardano manufatti e strutture esistenti.

In base a PTCP della Provincia di Rovigo l'area interessata è area nucleo soggetta alle norme degli artt. 31 e 32 dello stesso per quanto attiene le misure di compensazione e di mitigazione ambientale che dovranno essere attuate.

L'area è altresì individuata dal PTCP, come area ad incremento controllato soggetta alle direttive previste dagli artt. 86, 87 e 88.

L'attuazione del Piano comporta la perdita della vegetazione a saliceto (habitat 92A0) presente, per la quale risulta necessario prevedere interventi significativi di rinaturalizzazione dell'area e di piantumazione di specie autoctone che sopperiscano alla perdita di vegetazione pregiata.

### **Art. 5 – Indicazione delle misure idonee ad evitare, ridurre o compensare gli effetti ambientali negativi**

Per gli interventi relativi alle unità produttive da insediare e alle principali scelte infrastrutturali, di servizio e relazione con l'esterno, ovvero per le

trasformazioni tramite Piano attuativo, la valutazione degli effetti ambientali, ai sensi delle leggi vigenti, fa carico ai soggetti proponenti gli interventi.

Nei casi richiesti, dovranno essere individuate e dettagliatamente descritte le misure di mitigazione o compensazione previste, compresa l'eventuale previsione Comune di Loreo delle risorse essenziali e indicati gli effetti positivi attesi. Contestualmente, dovranno anche essere definite le misure di garanzia per la loro effettiva realizzazione nei tempi e nei modi indicati. Per ciascun intervento di mitigazione stabilito dovrà quindi essere stimato il fabbisogno finanziario per la realizzazione e individuato il soggetto che dovrà sostenere l'onere di spesa.

Provvedere alla ricarica con terreno vegetale di buona qualità e di spessore adeguato per contrastare possibili infiltrazioni lungo il margine sudoccidentale dell'area ove si attesta la pista ciclabile.

Provvedere al rinverdimento con sementi e fiorume di provenienza locale e alla messa in opera della quinta arboreo/arbustiva utilizzando specie legnose certificate coerenti con la locale geoserie ripariale (tra cui: *Acer campestre*, *Alnus glutinosa*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Fraxinus excelsior*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix eleagnos*, *Sambucus nigra*, *Viburnum opulus*, ecc.)

Installare punti di illuminazione artificiale rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri.

#### **Art. 6 – Misure di monitoraggio**

L'ottenimento dei requisiti richiesti per la mitigazione dell'intervento deve essere verificato con una opportuna attività di monitoraggio.

Il programma di monitoraggio previsto dalle determinazioni dell'Area Ambiente della Provincia di Rovigo n. 1420/2012 e 2763/2014 deve essere esteso anche alle porzioni di territorio di cui al presente Piano e rispetto ai fattori di pressione conseguenti all'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in argomento e si deve

garantire l'attuazione del monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in argomento e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza.

Dovrà essere controllato innanzi tutto il comparto idrico sia superficiale sia sotterraneo; per il controllo delle acque sotterranee verranno utilizzati i piezometri già installati. Periodiche analisi delle acque saranno effettuate e concordate di concerto con ARPAV.

Parimenti deve essere programmato il controllo delle emissioni sia sonore sia delle polveri. Per una valutazione complessiva dell'impatto determinato dalle emissioni aeriformi sull'ecosistema circostante verranno eseguite indagini conoscitive utilizzando i licheni come bioindicatori (in 2 stazioni di rilevamento) che potranno evidenziare eventuali effetti negativi sulla componente vegetale circostante il sito di progetto.

Secondo le indicazioni dell'Azienda ULSS 19 sarà posto ai limiti dell'intervento un sistema di rilevazione delle emissioni diffuse.

Per quanto riguarda la verifica della rinaturalizzazione delle due aree laterali all'intervento, almeno per i primi tre anni sarà necessario un controllo periodico sulla evoluzione della ricolonizzazione sia della vegetazione arborea che della vegetazione erbacea. Verrà controllato lo stato di consistenza della coperture erbacea; inoltre verranno verificati gli accrescimenti e lo stato fitosanitario delle piante poste a dimora.

Per riassumere quanto definito sopra si propone il seguente schema operativo:

Comparto		Punti di campionamento	Parametri	Frequenza di campionamento		
				Ante operam	Corso opera	Post operam
Aria		Centraline della rete di rilevamento provinciale e della rete di rilevamento di ENEL S.p.A., dislocate nell'area del delta del fiume Po	biossido di zolfo, SO2 e ossidi di azoto NO2, NO e NOx.	Analisi dati annuale	Analisi dati annuale	Analisi dati annuale
		Biotopo Volta Grimana	Analisi licheni	1 volta	Biennale	annuale
Acqua superficiale		Fiume Po stazione n°347 sistema di rilevamento ARPAV	Livello inquinamento macrodescittori (o eventuali nuovi sistemi di rilevamento)	Analisi dati annuale	Analisi dati annuale	Analisi dati annuale
		Pozzetto posto in fase di cantiere	pH	-	Giornaliera quando è in funzione il sistema wellpoint	-
Acqua sotterranee		Piezometri esistenti Pz1 (che fungerà da bianco) e P3bis	Tabella 3 "Indagine di caratterizzazione geologica ed idrogeologica presso l'area in località biconca di Volta Grimana sita in comune di Loreo (RO)	1 volta	bimestrale	biennale
Suolo		zone artificialmente rialzate che saranno interessate dagli interventi progettuali	verifiche geotecniche sia di laboratorio (prove PROCTOR e C.B.R.) e di cantiere (prove di Carico su Piastra)	-	semestrali	Annuali per i primi tre anni
Fauna	ittiofauna	A monte e a valle del sito di progetto	Presenza di specie e struttura di popolazione	1 volta	biennali	Ogni 2 anni
	erpetofauna	Attorno all'area di progetto e nel biotopo	Presenza di specie	1 volta	annuale	Ogni 2 anni
	avifauna	Attorno all'area di progetto e nel biotopo	Presenza di specie	1 volta	annuale	Ogni 2 anni
Vegetazione		Su 10 transetti	Presenza di specie	1 volta	-	Annuale per 2 anni consecutivi

Il programma di monitoraggio deve essere trasmesso anche agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dall'autorizzazione dei progetti, per le opportune valutazioni e deve essere articolato rispetto ai seguenti argomenti:

- Il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
- Gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
- I metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori di soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il crono programma dei monitoraggi;
- I metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati intermedi attesi;
- I metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
- I criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
- I metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
- Le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
- Le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
- I database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate

### **Art. 7 – Area per cantieristica navale**

E' ammessa esclusivamente la costruzione dei manufatti strettamente connessi e necessari alla funzionalità del cantiere navale; sono consentiti gli impianti per la distribuzione di carburanti e relativi accessori, quali attracchi di sosta, officina, ristoro e bar.

Si prescrive quanto segue:

- **Rapporto di copertura** : la superficie coperta dei fabbricati non potrà superare il 5% della superficie a disposizione.
- Sono ammessi gli alloggi del personale di custodia e del proprietario purchè non superino i 600 mc.per unità produttiva
- **Altezza dei fabbricati** : l'altezza massima dei fabbricati dovrà corrispondere alle necessità funzionali del cantiere navale.
- **Distanze minime**: dal Canalbiano rispettando le prescrizioni di volta in volta emerse dal Magistrato alle Acque.

### **Art. 8 – Verde di arredo e parcheggi**

In tutte le aree destinate dagli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata a parcheggi privati, pubblici o di uso pubblico, realizzati a raso, sulla base di uno specifico progetto, devono essere messe a dimora nuove essenze arboree di tipo caducifoglie, integrate da siepi arbustive che assolvano alla funzione di barriera verde, scelte tra quelle indicate nei Sussidi Operativi allegati al PRG. La pavimentazione delle aree a parcheggio deve, possibilmente, essere realizzata con materiale e/o con tipo di lavorazione che consenta la permeabilità all'acqua.

### **Art. 9 – Zona di verde pubblico**

In quest'area è vietata qualsiasi costruzione, [tranne eventuali manufatti per servizi tecnologici](#).

### **Art. 10 – Tutela e sviluppo del verde**

Il sistema del verde sarà meglio definito nei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione per quanto attiene alla scelta delle essenze arboree e la loro dislocazione.

La realizzazione degli spazi verdi deve essere contestuale a quella della viabilità e dei parcheggi.

La realizzazione degli spazi verdi privati, come sarà indicata nelle tavole esecutive della sistemazione esterna relative ai singoli interventi, dovrà avvenire prima del rilascio del certificato di abitabilità o agibilità.

### **Art. 10 – Viabilità e parcheggi**

Questi elementi descritti nelle relative tavole del P.d.L. dovranno essere realizzati secondo le indicazioni in esse contenute.

Sono vincolanti esclusivamente le caratteristiche dimensionali e di posizione descritte per la viabilità pubblica e i parcheggi pubblici.

I conseguenti progetti esecutivi potranno apportarvi limitate modifiche in dipendenza di soluzioni di dettaglio.

### **Art. 11 – Attività di controllo**

La Direzione Lavori dovrà essere affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico e ambientale che dovrà documentare (anche sulla base degli esiti dei monitoraggi di cui all'art. 6) la corretta attuazione del Piano alla luce delle prescrizioni contenute nella presente normativa, introdotte dal parere n. 156 del 29/07/2014 della Commissione Regionale VAS e delle ulteriori misure precauzionali messe in atto per il rispetto dei valori tutelati nel sito ZPS IT3270023 "Delta del Po", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione delle opere, agli uffici competenti per la Valutazione di Incidenza per le opportune valutazioni del caso.

**Art. 12 – Difformità degli elaborati**

In caso di imperfetta rispondenza tra le tavole di scala difforme, si farà riferimento a quanto previsto e precisato nella tavola avente scala di maggior dettaglio.

Il progettista  
arch. Andrea Disette

Porto Viro, settembre 2014



# Consorzio di Bonifica Adige Po



Prot. n. 3771/1-5-6

Allegati

Data 31 LUG. 2014

**OGGETTO** DGRV 2948/2009  
Verifica di assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo per cantieristica navale e attrezzature fluviali a Volta Grimana – in Comune di Loreo (Ro).  
Soggetto proponente: C.N.P. s.c. Cantiere Navale Polesano di Porto Viro (Ro).  
(Pos. 6117)

All'Amministrazione Comunale  
Piazza Municipio, 4  
45017 LOREO (RO)

e, p.c. Alla Società  
C.N.P. S.C. Cantiere Navale Polesano  
Via Chiavichino, 6  
45014 PORTO VIRO (RO)

Con riferimento alla nota in data 22.05.2013, trasmessa dalla Società C.N.P. S.C. Cantiere Navale Polesano, relativa alla richiesta di parere idraulico in merito al progetto riguardante il Piano Urbanistico Attuativo descritto in oggetto, interessante alcuni immobili ubicati in località Volta Grimana del Comune di Loreo (Ro), si riporta quanto segue.

Rilevato:

- che le opere di progetto interferiscono in parte con l'attuale assetto idraulico tributario del canale Grimana, mediante opere di drenaggio superficiale costituite da fossalazione privata e per quanto riguarda l'area di scalo, direttamente con il Canalbiano;
- che le dimensioni dell'area oggetto di trasformazione rientrano nei casi previsti nell'allegato A della DGRV 2948/2009, nella classe d'intervento di "Significativa impermeabilizzazione potenziale";

Visto:

- l'allegato "Studio di compatibilità idraulica" redatto a firma del dott. ing. Rodolfo Laurenti, che prevede ipotizzando la realizzazione di superfici a diverso grado di impermeabilizzazione conseguenti alla futura trasformazione dell'area, un volume di invaso pari a m<sup>3</sup> 618, corrispondente a 572 m<sup>3</sup>/ha, ottenuto mediante il risonamento di un fossato con funzione di laminazione da realizzarsi a sud-ovest rispetto il lotto di progetto;
- l'elaborato grafico rappresentante la dislocazione delle opere di progetto da eseguire;

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc\_Word2014\Parere idraulico\_CNP Cantiere Navale Polesano srl.doc

Sede: 45100 Rovigo - Piazza G. Garibaldi, 8 - Tel. 0425.426911 - Fax 0425.27159  
- Via G. Verdi, 12 - Tel. 0425.402401 - Fax 0425.402501



# Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo

## CONSIDERATO:

- che l'area oggetto di trasformazione rientra all'interno di un ambito la cui destinazione futura sarà caratterizzata dalla presenza di insediamenti di tipo cantieristico navale - industriale;
- che questo Consorzio si esprime in merito ad aree tributarie di canali in gestione allo stesso, mentre per le aree direttamente tributarie del Canalbiano risulta necessario il parere dell'Autorità regionale competente;
- che il sistema idraulico dovrà prevedere un manufatto di scarico finale dotato di idoneo dispositivo atto alla regolazione della portata defluente, coerente con il limite fissato di 5,41 l/s\*ha;
- che vanno evitati volumi di invaso a quote inferiori rispetto a quella di scarico;
- che a garanzia della funzionalità delle opere di laminazione dovrà essere effettuata regolarmente un'adeguata manutenzione delle stesse al fine di non pregiudicarne la funzione per la quale sono state costruite;
- che da parte del Comune dovrà essere acquisita la certificazione di avvenuta esecuzione delle opere compensative in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla succitata domanda;

nei limiti delle competenze del Consorzio e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di Enti e/o Terzi e il rilascio da parte di altre Autorità ed Enti competenti di permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze o simili eventualmente prescritti, si esprime parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto descritto in oggetto con l'osservanza dei succitati considerato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
- dott. ing. Fabio Galiazzo -

Ref.: dott. Tonino Ferrari – Tel. 0425 402432 e-mail: ferrari.tonino@adigepo.it  
Ufficio Manutenzione e Gestione Reti di Bacino – zona 4 geom. Endro Basaglia – Tel. 0425 402401  
FT/

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc\_Word2014\Parere idraulico\_CNP Cantiere Navale Polesano srl.doc

Sede: 45100 Rovigo - Piazza G. Garibaldi, 8 - Tel. 0425.426911 - Fax 0425.27159  
- Via G. Verdi, 12 - Tel. 0425.402401 - Fax 0425.402501



**PARERE MOTIVATO**

**n. 156 del 29 Luglio 2014**

(odg n.13 del 29/07/2014)

**OGGETTO:** Piano Urbanistico Attuativo per cantieristica navale e attrezzature fluviali a Volta Grimana. Comune di Loreo (RO).  
Verifica di Assoggettabilità.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Loreo (RO) con nota prot. n. 1532 del 28/02/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 108749 del 12/03/2014, che ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo per Cantieristica Navale e Attrezzature Fluviali a Volta Grimana della Ditta proponente C.N. P. s.c. :  
- Rapporto Ambientale Preliminare;  
- Delibera di adozione PUA n. 21 del 06/02/2014.
- CONSIDERATO** che da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità



ambientale, la Sezione Coordinamento commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 115127 del 17/03/2014, un'integrazione di quanto addotto.

**CONSIDERATO** che a seguito delle integrazioni richieste dalla Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), il Comune di Loreo ha fatto pervenire con nota prot. n. 3478 del 20/05/2014 acquisita al prot. regionale n. 230268 del 28/05/2014 la seguente documentazione:

- Integrazioni Valutazione di Incidenza ambientale
- Integrazioni VAS;
- Elenco dei soggetti interessati dall'Attuazione del PUA.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 243092 del 05/06/2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco c/o Segreteria Regionale Ambiente;
- Consorzio di Bonifica Adige Po;
- Provincia di Rovigo – Servizio VIA;
- Arpav Dipartimento di Rovigo;
- Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo ex Genio Civile di Rovigo;
- Sistemi Territoriali Navigazione – Ispettorato di Porto di Rovigo;
- Parco del Delta del Po Veneto;
- Azienda Ulss n. 19;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

A seguito di una preliminare istruttoria tecnica la Sezione Coordinamento Commissioni ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare l' Azienda Ulss n. 19, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06/02/2013 per il Piano Urbanistico Attuativo per cantieristica navale e attrezzature fluviali in località Volta Grimana.

**CONSIDERATO** che il Comune di Loreo con nota prot n. 5153 del 24/07/2014, acquisita al prot. regionale n. 321339 del 28/07/2014, ha fatto pervenire la certificazione del Segretario Comunale che nei termini non sono pervenute osservazioni per il PUA per cantieristica navale e attrezzature fluviali in località Volta Grimana.

**ESAMINATI** i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

- Il Comune di Loreo con nota prot. n. 4452 del 23/06/2014 acquisita al prot. regionale n. 270012 del 24/06/2014 ha fatto pervenire delle precisazioni.
- La Provincia di Rovigo con nota prot. n. P. 2014/28318 del 25/06/2014 acquisita al prot. regionale n. 274122 del 26/06/2014 ha fatto pervenire parere.
- L'Azienda Ulss n. 19 con nota prot. n. 20370 acquisita al prot regionale n. 277423 del 30/06/2014 ha fatto pervenire parere.



- L'Arpav di Rovigo con nota prot. n. 65349 del 30/06/2014 acquisita al prot regionale n. 282791 del 02/07/2014 ha fatto pervenire parere.
- Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, con nota n.11315-CI34.19.07/6 dell'11/07/14, acquisita al prot. reg. al n.305273 dell' 17/07/2014, ha fatto pervenire parere.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica predisposta dal Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica svolta per la Valutazione d'Incidenza in ordine alla documentazione trasmessa.

**CONSIDERATA** la Determinazione n.1420 del 27/04/2012 della Provincia di Rovigo in merito alla VIA presentata dalla ditta Cantiere Navale e Attrezzature Fluviali da realizzarsi nel Comune di Loreo (RO).

### **TUTTO CIÒ CONSIDERATO**

#### **LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano Urbanistico Attuativo per Cantieristica Navale e Attrezzature Fluviali da realizzarsi nel Comune di Loreo (RO), in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, non determina effetti significativi sull'ambiente, a **condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

1. Venga acquisita la compatibilità idraulica dell'intervento, così come prescritto al punto n.20 del verbale della Commissione VIA del 02/04/2012 e come precisato nella nota del Comune di Loreo prot. n.4452 del 23/06/2014.
2. Venga previsto un sistema di rilevazione delle emissioni diffuse da porre ai limiti dell'ambito di intervento, così come riportato nel parere dell'Azienda ULSS n.19 prot. n.20370 del 27/06/2014.
3. Il Piano di Monitoraggio contenuto nella Verifica di Assoggettabilità, dovrà essere integrato prevedendo un indicatore che tenga conto del rumore prodotto dalle lavorazioni e delle emissioni diffuse, così come riportato nei rispettivi pareri dell'ARPAV prot. n. 65349 del 30/06/2014 e dell'Azienda ULSS n.19 prot. n.20370 del 27/06/2014.
4. Il Piano di Monitoraggio, così come integrato, dovrà essere inserito nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUA.
5. Dovranno essere attuate le misure di compensazione e di mitigazione ambientale definite negli articoli n.31 e n.32 del PTCP, così come riportato nel parere della Provincia di Rovigo prot. n.P/2014/28318 del 25/06/2014.
6. Le lavorazioni di sabbatura e verniciatura dovranno essere eseguite utilizzando sistemi di protezione, anche amovibili, dell'ambiente idrico, a piede asciutto che escludano il rischio di contaminazione.
7. Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si prescrive:



- di provvedere alla ricarica con terreno vegetale di buona qualità e di spessore adeguato per contrastare possibili infiltrazioni lungo il margine sudoccidentale dell'area del Piano Urbanistico Attuativo in argomento, sul quale si attesta la pista ciclabile;
- di provvedere al rinverdimento con sementi o fiorume di provenienza locale e alla messa in opera della quinta arboreo/arbustiva utilizzando specie legnose certificate coerenti con la locale geoserie ripariale (tra cui: *Acer campestre*, *Alnus glutinosa*, *Cornus sanguinea*, *Frangula alnus*, *Fraxinus excelsior*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix eleagnos*, *Sambucus nigra*, *Viburnum opulus*, ecc.);
- di installare punti di illuminazione artificiale rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- di estendere il programma di monitoraggio previsto determinazioni dell'Area Ambiente della Provincia di Rovigo n. 1420/2012 e 2763/2012 anche alle porzioni di territorio di cui al presente Piano e rispetto ai fattori di pressione conseguenti all'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in argomento e di garantire l'attuazione del monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo in argomento e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza;
- di trasmettere il programma di monitoraggio anche agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 30 gg. dall'autorizzazione del progetto in argomento, per le opportune valutazioni, e sia articolato rispetto ai seguenti argomenti:
  - il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
  - gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
  - i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
  - il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il cronoprogramma dei monitoraggi;
  - i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
  - i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
  - i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
  - i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
  - le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
  - le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
  - i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate.
- di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare (anche sulla base degli esiti dei succitati monitoraggi) la corretta attuazione del Piano, alla luce delle presenti prescrizioni e delle eventuali ulteriori misure precauzionali messe in atto per il rispetto dei valori tutelati nel sito ZPS IT3270023 "Delta del Po",



predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione delle opere, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

*Il Direttore della Sezione Coordinamento*  
*Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)*

Avv. Paola Noemi Furlanis

*Il presente Parere si compone di 5 pagine*